

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**PSR 2014–2020****PROGRAMMA SVILUPPO RURALE****CONSULTAZIONE PRELIMINARE DEI SOGGETTI CON COMPETENZE AMBIENTALI****1. DATI**

SOGGETTO CONSULTATO	SERVIZIO BIODIVERSITÀ E SVILUPPO SOSTENIBILE	
SITO INTERNET		
NOME/COGNOME DEL RAPPRESENTANTE LEGALE	MAURO DI MUZIO	COLL. FAUSTO RICCI
RUOLO DEL RAPPRESENTANTE LEGALE	DIRETTORE DEL SERVIZIO	
TELEFONO	0874429380	
FAX	==	
E-MAIL	SERVIZIO.BIODIVERSITA@REGIONE.MOLISE.IT	

2. ELENCO SOGGETTI CON COMPETENZE AMBIENTALI

Si ritiene che la lista dei Soggetti competenti in materia ambientale coinvolti in questa consultazione sia esaustiva? Si ritiene di segnalare ulteriori Soggetti con competenze ambientali operanti sul territorio regionale?

===

3. PSR: STRATEGIA DI SVILUPPO ED ELEMENTI CHIAVE

Nella definizione della proposta di obiettivi del PSR si è cercato di integrare la dimensione ambientale al pari di quelle economica e sociale. Si ritiene che l'insieme degli obiettivi integri in modo adeguato gli aspetti ambientali? Quali proposte di modifiche o integrazione al Piano si ritiene opportuno segnalare?

Si ritiene poco adeguata l'integrazione obiettivi/aspetti ambientali. Per le integrazioni **Vedi allegato**

4. QUADRO NORMATIVO IN MATERIA AMBIENTALE

Si ritiene che i principali documenti normativi, di livello comunitario, nazionale e regionale, utilizzati per definire il quadro normativo di riferimento rispetto al quale effettuare l'analisi di coerenza e la valutazione della rilevanza e dell'efficacia ambientale del PSR siano sufficienti a tale scopo? Quali altri documenti si ritiene utile segnalare?

Norme europee

Risoluzione del Parlamento europeo del 21 settembre 2010 sull'applicazione della normativa UE per la conservazione della biodiversità (2009/2108(INI))

Risoluzione del Parlamento europeo del 20 aprile 2012 sulla nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: la strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020 (2011/2307(INI))

Decisione n. 1386/2013/UE del Parlamento Europeo e del 20 novembre 2013 su un programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020 «Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta» (Testo rilevante ai fini del SEE)

Risoluzione del Parlamento europeo del 12 dicembre 2013 sulle infrastrutture verdi – Potenziare il Capitale naturale dell'Europa (2013/2663(RSP))

Norme nazionali

L. 6 dicembre 1991, n. 394, Legge quadro sulle aree protette

Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: Linee guida per le Regioni e le Province autonome in materia di Monitoraggio delle Specie e degli Habitat di interesse comunitario (Gennaio 2014)

Atti Conferenza Stato – Regioni e Province autonome

Intesa n. 181/CSR del 7 ottobre 2010 sulla Strategia Nazionale per la Biodiversità (da recepire con DGR)

Norme regionali

L. reg.le 1 febbraio 1983, n. 6, Salvaguardia delle specie animali di notevole interesse scientifico e contributi per i danni causati dai medesimi

L. reg.le 1 dicembre 1989, n. 24, Disciplina dei piani territoriali paesistico–ambientali

L. reg.le 6 settembre 1996, n. 28, Tutela di alcune specie di fauna minore

L. reg.le 11 aprile 1997, n. 9, Tutela, valorizzazione e gestione del demanio tratturi

Reg. reg.le 8 gennaio 2003, n. 1 di esecuzione della L.R. 11 aprile 1997, n. 9, in materia di tutela, valorizzazione e gestione del suolo demaniale tratturale

L. reg.le 18 gennaio 2000, n. 6, Legge forestale della Regione Molise

L. reg.le 24 marzo 2000, n. 21, Disciplina della procedura di impatto ambientale

L. reg.le 16 aprile 2003, n. 15, Interventi per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione del territorio montano

L. reg.le 20 ottobre 2004, n. 23, Realizzazione e gestione delle aree naturali protette

L. reg.le 6 dicembre 2005, n. 48, Tutela e valorizzazione degli alberi monumentali

Delibera di G.R. n. 486 dell'11 maggio 2009, Direttiva in materia di Valutazione d'incidenza per piani, programmi e interventi che possono interferire con i Siti della Rete Natura 2000 della Regione Molise

Delibera di G.R. n. 1233 del 21 dicembre 2009, Criteri e buone pratiche selvicolturali da adottare nei Siti della Rete Natura 2000 della Regione Molise

Delibera di G.R. n. 446 del 7 maggio 2011, Programmazione regionale di azioni per l'educazione alla sostenibilità (PRAES)

Delibera di G.R. n. 43 del 10 febbraio 2014, Conservazione dell'Orso bruno Marsicano. Adozione delle linee guida per l'attuazione delle Azioni A1 e A2 del Progetto Life Arctos e approvazione dello schema di protocollo d'intesa da sottoscrivere con il Ministero dell'Ambiente, le Regioni Abruzzo, Lazio, Molise, il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio, Molise

Nota: Protocollo sottoscritto in data 27 marzo 2014 presso il Ministero dell'Ambiente

Delibera di G.R. n. 88 del 24 febbraio 2014, Decisione di Finanza pubblica regionale (DFP) 2014. Adozione

5. QUADRO PROGRAMMATICO E PIANIFICATORIO

Si ritiene che la lista dei Piani e Programmi riportata nella Tabella 2 del presente documento sia completa e soprattutto che i Piani/Programmi indicati siano pertinenti al PSR? Si ritiene utile segnalare altri Piani/Programmi che si integrano meglio con la strategia di sviluppo del PSR?

Da integrare con:

– Piano di Gestione del SIC IT 7222238 “Torrente Rivo” redatto nel 2008 dalla Comunità Montana “Trigno – Medio Biferno” nell'ambito del POR Molise 2000–2006, Misura 1.7 “Valorizzazione delle risorse naturalistiche” ai sensi della normativa vigente (Dir. Habitat e DPR n. 357/1997)

– Piani di Gestione dei siti della Rete Natura 2000 regionali in via di predisposizione

6. PORTATA DELLE INFORMAZIONI DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Per la definizione del contesto ambientale vengono riportate le principali componenti ambientali. Alla luce degli interventi previsti dal PSR, quali fattori o argomenti è opportuno prendere maggiormente in considerazione per descrivere il contesto regionale nel Rapporto Ambientale del PSR e quali, invece, possono essere trascurati?

Inserire eventuali integrazioni relative alle Componenti ambientali, e segnalare ulteriori fonti di dati e di informazioni, oltre a quelle riportate.

Paragrafo 3. Il Programma di Sviluppo Rurale in sintesi**Punto 2. Punti di debolezza**

aggiungere:

- Bassissimo livello di tutela del territorio e della Biodiversità, per la ridotta percentuale di territorio tutelata dall'istituzione di aree protette (la più bassa in Italia); non si è ancora concluso l'iter per la stesura dei Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000

Nota:

Preso atto del momento di crisi generale, è corretto affermare tra i Punti di debolezza, che “il comparto agro-alimentare patisce la crisi in misura relativamente superiore agli altri comparti dell'industria regionale”? Per quanto mi risulta, è uno dei pochi settori dove gli imprenditori hanno investito in proprio e sfruttando i contributi pubblici, mantenendo sostanzialmente invariati i livelli produttivi ante crisi, se non aumentandoli

Punto 3. Opportunità

Oltre alla filiera corta, dedicare attenzione anche alle filiere più significative della regione: olio, vino, pasta, latte, carne, salumi

Collegare il Marchio di qualità territoriale alla tipizzazione delle produzioni attraverso la valorizzazione della biodiversità, possibile in alcuni settori (cerali: grano e farro, olio, vino, carni, salumi, latticini)

Mettere maggiormente in risalto l'importanza dei servizi associati, eventualmente sdoppiando la voce: cooperazione per la trasformazione e commercializzazione da un lato, gestione associata di servizi e acquisti da un altro, auspicabilmente attraverso le strutture già esistenti (CoReDiMo, Associazione Regionale Allevatori)

Punto 4. Minacce

Le problematiche legate al pascolo vanno maggiormente articolate di quanto riportato: se alcune aree sono interessate dall'abbandono, altre patiscono ancora un sovraccarico di bestiame almeno altrettanto dannoso per la perdita di biodiversità e per il rischio di erosione del suolo. In altre aree inoltre si pone il problema, ancora da verificare e quantificare, della presenza di ungulati selvatici che possono contendere al bestiame domestico le risorse foraggere disponibili: sarebbe il caso di avviare un monitoraggio

La strategia del Programma di Sviluppo Rurale 2014–2020

Tra le problematiche aggiungere:

11. Dotazione di efficaci strumenti per la gestione e il monitoraggio dei Siti della Rete Natura 2000 regionale e, in generale, della Biodiversità agricola, forestale, ambientale

Riformulare la Priorità n. 4 nei termini seguenti:

“Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi **e il paesaggio** connessi all'agricoltura ed alla silvicoltura”

PRIORITÀ 1 “Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali”

Focus area 1 – Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze, **l'educazione alla sostenibilità e alla biodiversità** nelle zone rurali

PRIORITÀ 4 “Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura ed alla silvicoltura”

Focus area 1 – Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, **tra l'altro nei siti della Rete Natura 2000**, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici **ai sensi delle norme nazionali e regionali**, e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;

Focus area 2 – Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi;

Nota: a proposito della gestione delle risorse idriche, qui e in altri punti dei documenti da licenziare

sarebbe il caso di chiarire meglio l'obiettivo: da una parte si segnala una pratica irrigua sottodimensionata rispetto alle potenzialità, altrove si auspica una politica volta al "risparmio" della stessa risorsa

In **Priorità 5**, al **Punto 2**: correggere "fasce sempreverdi" con "fasce verdi"

Tabella 1. Proposta di obiettivi di sostenibilità ambientale

Quadro Biodiversità – Obiettivi specifici/Target

Potenziare la capacità di gestione dei comprensori più significativi dal punto di vista ambientale attraverso l'istituzione di aree protette

Target: aumentare la superficie di territorio regionale protetto, attualmente la più bassa d'Italia (2.72%) a fronte della più alta percentuale di territorio regionale inclusa nei SIC (oltre il 26%)

7. TABELLA DEGLI INDICATORI UTILIZZATI

L'Allegato III riporta un elenco di possibili indicatori utilizzabili per l'analisi di contesto, per la valutazione e per il monitoraggio del PAR che si presume già disponibili. Quali si ritengono prioritari e maggiormente idonei a descrivere e a monitorare i fenomeni in atto a livello regionale? Vi sono indicatori non utilizzabili in quanto caratterizzati da frequenza di aggiornamento non adeguata?

Inserire eventuali integrazioni relative agli indicatori proposti e segnalare fonti più complete aggiornate rispetto a quelle riportate.

COMPONENTI AMBIENTALI	PROPOSTE DI INTEGRAZIONE DEGLI INDICATORI
Fattori climatici	
Atmosfera e agenti fisici	
Acqua	
Suolo	
Biodiversità	
Salute	
Paesaggio culturale	
Proposte aggiuntive¹	

8. OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Il documento riporta una selezione di obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento per il PSR desunti dal quadro internazionale, europeo, nazionale, regionale. Si desidera segnalare ulteriori obiettivi di sostenibilità ambientale per la verifica di coerenza del PSR?

Vedi allegato

9. INDICE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Si ritiene che l'indice del Rapporto Ambientale (Allegato I) proposto sia appropriato?

Vedi allegato

10. CONSULTAZIONE DEL PUBBLICO

La fase successiva a questa consultazione prevede la partecipazione del pubblico sulla proposta di piano e sul relativo Rapporto Ambientale. Ritenete di suggerire le modalità di coinvolgimento più idonee ad assicurare una maggiore partecipazione? (Forum, media, internet, ecc)

Va assicurato un costante confronto con gli Stakeholders ambientali, individuati nelle Associazioni riconosciute ai sensi dell'art. 13 della L. n. 349/1986 operanti in Regione

Indirizzo email per informazioni e invio questionario: autorita.ambientale@regione.molise.it

¹ Specificare il nome della Componente e dei relativi Indicatori, e laddove necessario, inserire righe.